



Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE

DETERMINAZIONE

N. 606385 del

21 MAG. 2018

Proposta n. 7830 del 11/05/2018

Oggetto:

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/1926, Vincolo idrogeologico in comune di AMATRICE, località Torrita-Collegentilescio istanza del COTRAL S.p.A. per il progetto di realizzazione di un nuovo attestamento/ capolinea, Foglio 48 part. 478-19-551. Fasc. 13412 Vin.

Proponente:

Estensore

COLASANTO FULVIO

Responsabile del procedimento

COLASANTO FULVIO

Responsabile dell' Area

P. MENNA

Direttore Regionale

AD INTERIM M.LASAGNA

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Fulvio Colasanto
P. Menna
M. Lasagna

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/1926, Vincolo idrogeologico in comune di AMATRICE, località Torrita-Collegentilescio istanza del COTRAL S.p.A. per il progetto di realizzazione di un nuovo attestamento/capolinea, Foglio 48 part. 478-19-551. Fasc. 13412 Vin.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell' "Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR 225 del 8 maggio 2018 con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06119 del 30/05/2016, con il quale è stato conferito al Dott. Paolo Menna l'incarico di Dirigente dell'Area "Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto-legge n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto-legge 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999 "Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Modificazioni della legge regionale 5 marzo 1997, n. 4 come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997, n. 5;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 "Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la nota prot. n. 4537 del 22/03/2018 con cui si trasmetteva la documentazione a corredo dell'istanza e la ricevuta dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 22/03/2018 per quindici giorni;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica d'interesse allegata all'istanza, comprendente:

- Scheda notizie.
- Relazione tecnica.
- Progetto strutturale – Considerazioni sul livello della falda.
- Cronoprogramma dei lavori.
- Tav. 1 – Inquadramento, piante, prospetti e render

- Tav. 2 – Piante, sottoservizi ed impianti.
- Relazione geologica a firma del Dott. Geol. Vincenzo Vessella.

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e dei pareri di cui sopra, il progetto non è in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

DETERMINA

di esprimere il **NULLA OSTA** ai soli fini del R.D.L. n. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla COTRAL S.p.A. con sede in 00173 Roma - Via Bernardino Alimena n. 105, per eseguire i movimenti di terra per la realizzazione del progetto di un nuovo attestamento/capolinea, identificato al catasto del Comune di Amatrice al Foglio 48 part. 478-19-551, secondo la documentazione tecnica citata in premessa e con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) ~~Siano rispettate le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica redatta dal geol. Vincenzo Vessella, con particolare attenzione alla tutela della falda.~~
- 2) Dovrà essere realizzato un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di intercettare i potenziali inquinanti derivanti da sversamenti casuali o accidentali e prevenirne l'immissione in falda.
- 3) I movimenti terra, in particolare lo sbancamento del versante, dovrà essere realizzato considerando la stabilità del terreno e dotando lo scavo di opere provvisorie adeguatamente drenate.
- 4) Il materiale di risulta dagli scavi non utilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06 e sue modificazioni di cui all'art. 23 della L.R. n. 26 del 28/12/2007.
- 5) Dovrà essere garantita l'assoluta protezione dal rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
- 6) Dovrà essere assicurata, anche in fase provvisoria, un'adeguata regimazione delle acque meteoriche evitando fenomeni di erosione, scolo improprio o ristagno.
- 7) Qualora durante l'esecuzione dei lavori si dovessero ravvisare pericoli di carattere idrogeologico, si dovranno realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti e alla Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, la data di inizio lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente Nulla Osta ha validità triennale a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso a costruire) da parte dell'Autorità competente a condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del Nulla Osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso a costruire), da parte dell'Autorità competente, il Nulla Osta decade e deve essere presentata una nuova istanza.

Il Comune di AMATRICE pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Trascorsi i tempi di pubblicazione, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà al richiedente ed al Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti il presente provvedimento, trasmettendo al richiedente anche una copia degli elaborati progettuali. Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire prima dell'inizio dei lavori da parte degli organi competenti tutti gli eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Mauro Lasagna

